

HOME > SCIENZA

Il genetista Novelli: "I vaccini contro il cancro salveranno milioni di vite"

L'esperto dell'Università di **Tor Vergata** commenta l'annuncio di Pfizer e Moderna e avverte: "Non bisogna lasciarsi andare a sensazionalismi e trionfalismi"

tempo di lettura: 4 min

CANCRO

VACCINI MRNA

aggiornato alle **17:50** 11 aprile 2023

Moderna, vaccini mRNA

AGI - "La ricerca sui diversi RNA, portata avanti da decenni e ora accelerata dalla pandemia, ci sta offrendo una vera e propria cassetta degli attrezzi per affrontare tantissime patologie, non solo i tumori. Ma non bisogna lasciarsi andare a sensazionalismi e trionfalismi". Così commenta Giuseppe Novelli, genetista dell'Università di **Tor Vergata** all'AGI, gli **annunci che sono giunti da Moderna e da Pfizer circa lo sviluppo di vaccini a mRNA contro il cancro**, le

malattie cardiovascolari e autoimmuni entro il 2030. In particolare Paul Burton, capo medico di Moderna, ha dichiarato che in soli 5 anni saranno disponibili trattamenti per "tutti i tipi di patologie".

"Avremo il vaccino (per il cancro) e sarà altamente efficace e salverà centinaia di migliaia, se non milioni di vite. Penso che saremo in grado di offrire vaccini contro **il cancro personalizzati contro diversi tipi di tumore a persone in tutto il mondo**", ha affermato Burton in un'intervista al Guardian. "Effettivamente - ha affermato Novelli - grazie ai diversi RNA siamo in grado di intervenire su diversi processi nel nostro corpo. Siamo in grado ad esempio, come già avviene con un farmaco di recente approvato anche in Italia, di inibire l'assorbimento del colesterolo; oppure siamo in grado di far fare qualcosa a specifiche parti del nostro corpo come ad esempio sviluppare proteine come quelle espresse dalle cellule tumorali per 'addestrare' il nostro sistema immunitario ad eliminare le medesime cellule tumorali. E' questo è solo una parte delle possibilità che i vari RNA - ricordiamo che non esiste solo quello messaggero - ci offrono".

Detto questo **la prudenza è d'obbligo e ci vorrà costanza nello sforzo di ricerca e negli investimenti per ottenere dei risultati**. Senza contare che non si può avere la certezza di arrivare all'obiettivo viste le difficoltà oggettive legate all'uso degli RNA.

"Gli RNA sono instabili - continua il prof. Novelli - e perché abbiano effetto è necessario far fronte a questo problema come si è riusciti a fare nella lotta alla COVID. In più bisogna che gli interventi siano mirati. Se il problema è nel cervello non possiamo mandare in giro un RNA per tutto il corpo rischiando di far danno da qualche altra parte. In più nel caso dei tumori la prospettiva non è quella di un vaccino generalizzato contro tutte le forme tumorali. Ma di vaccini specifici per singolo tumore e soprattutto per singola persona"

"Questo perché - aggiunge - per realizzare l'RNA che verrà utilizzato si dovrà partire dalla condizione del singolo paziente, dall'analisi del suo DNA. L'RNA così sviluppato poi darà luogo alle proteine utili ad addestrare il sistema immunitario contro quello specifico tumore di quella specifica persona". L'orizzonte è quindi assai ampio, ma tutt'altro che spianato. **"L'Italia ha investito una considerevole parte del PNRR su questo fronte** - conclude Novelli - ad esempio sull'utilizzo dell'RNA per 'accendere' o 'spegnere' interruttori genetici, che è il mio attuale campo di ricerca, così da intervenire per affrontare determinate patologie. E' fondamentale che queste risorse continuino ad essere bene indirizzate così da vagliare fattori a favore e contrari dell'uso degli RNA in campo medico."

ARTICOLI CORRELATI

Dieci istituti italiani sono tra i primi 100 al mondo in oncologia

La parte del leone la fa Milano con l'Istituto Europeo di Oncologia creato da Umberto Veronesi al 12 posto della lista World's Best Specialized Hospitals 2023 stilata da Newsweek

Scoperto come prevenire le metastasi del cancro al seno

Lo studio spiega perché le cellule che si sono diffuse ai polmoni potrebbero "risvegliarsi" dopo anni in cui sono state dormienti, formando tumori secondari incurabili

Il medicinale antitumorale ritirato negli Usa per scarsa efficacia

La GlaxoSmithKline (Gsk) è stata costretta a ritirare una delle sue innovative terapie antitumorali dagli Stati Uniti

dopo il fallimento di una sperimentazione clinica di
Blenrep, un farmaco indicato contro il mieloma multiplo

La Cina è alle prese con una 'epidemia' di diabete, cancro e cardiopatie

È il risultato del miracolo economico che ha portato a una dieta più ricca, mancanza di esercizio e pressione alta

NEWSLETTER

il tuo indirizzo email

ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle [Condizioni Generali di Servizio](#)

SEZIONI

Cronaca
Estero
Economia
Politica
Innovazione
AGI Prima

AGI

Chi siamo
Le Sedi
La Storia
Contatti
Privacy Policy
Cookie Policy
Area Clienti
Comunicati
Politica per la Qualità
Modello 231
Codice Etico

CONTATTI

Agi - Agenzia
Giornalistica Italia S.p.A.
Via Ostiense, 72, 00154 Roma
Tel. [06.519961](tel:06519961)

marketing@agi.it

Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma: 188/2017 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Rita Lofano - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003